

MICRON: FIRMATO ACCORDO PER 40 MILIONI, PASSA TUTTO A LFOUNDRY

4 Maggio 2013

AVEZZANO – Micron Technology e LFoundry hanno firmato l'accordo definitivo per l'acquisizione da parte di quest'ultima del sito produttivo di Avezzano.

Il nome della nuova compagnia è 'Marsica Innovation & Technology s.r.l' (MIT).

"La sinergia tra il sito di Avezzano ed LFoundry – si legge tra l'altro in una nota diffusa da LFoundry – permetterà di aumentare la dimensione della Compagnia e di operare in diversi settori, quali il power management, l'automotive, il medicale e l'Opto-Elettronica".

"LFoundry – prosegue la nota – da oggi impiega circa 2.400 persone, è presente in Italia e in Francia con due sedi produttive, mentre il Quartier Generale si trova in Germania. È una compagnia multinazionale e questa caratteristica si riflette nell'organizzazione del board esecutivo nel quale si integra il management di Avezzano".

"Lo stabilimento riveste un ruolo cruciale per l'intera economia locale e per questo il management è impegnato nel voler fare tutto il possibile per minimizzare l'impatto sociale, in una situazione che purtroppo richiede di far fronte alla necessità strutturale di riduzione dell'eccesso di ore lavorabili di circa il 30 per cento. Il management ritiene necessario concordare con il sindacato delle soluzioni ottimali che da un lato consentano di limitare l'impatto sociale sul territorio e dall'altro garantiscano l'operatività e la rigorosa realizzazione del piano industriale".

"La prima impressione che ho avuto delle persone di Avezzano è stata estremamente positiva – ha dichiarato Guenther Ernst, CEO di LFoundry – È nata una nuova compagnia ad Avezzano e questo è molto emozionante per tutti; abbiamo la possibilità di creare attivamente il nostro futuro e di espandere il nostro business. Assicuro che il team di management ed io personalmente faremo del nostro meglio per rendere la compagnia una compagnia di successo e per generare un futuro sostenibile. Proveremo a non deludere le aspettative dei dipendenti e del territorio".

"Le condizioni di mercato non sono ancora favorevoli – conclude Guenther Ernst – ma miglioreranno passo dopo passo".